

ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DELLA LOMBARDIA

VERBALE N.11 DEL GIORNO 25 settembre 2014

Componenti	Carica	P	A
Ghisalberti Renata - sez. A	Presidente	X	
Parravicini Giovanna – sez. A	Vicepresidente		X
Spinelli Alessandra - sez. B	Segretario	X	
Angeli Patrizia Daniela - sez. B	Tesoriere	X	
Caseri Tiziana Monica – sez. A	Consigliere		X
Curreli Valeria Antonella - sez. B	Consigliere	X	
Dusi Alessandra – sez. A	Consigliere	X	
Govi Alessandra Stefania Maria - sez. A	Consigliere	X	
Hornung Jean Damien – sez. A	Consigliere	X	
Infranca Claudia - sez. A	Consigliere		X
Lucchesi Barbara - sez. B	Consigliere		X
Petroni Laura - sez. B	Consigliere	X	
Poli Francesco – sez. B	Consigliere	X	
Turetti Egidio – sez. A	Consigliere	X	

Totale presenti: Sez. A: Sez. B:
 Totale assenti: Sez. A: Sez. B:

Assenti giustificati: Assenti ingiustificati: //

Il verbale, costituito di n. pagine, più gli allegati, è redatto dal Segretario Alessandra Spinelli

Ai sensi di legge viene affisso, presso la sede dell'Ordine regionale, in una stanza accessibile al pubblico, in data _____ .

Alle ore 15,50 raggiunto il numero legale, la Presidente dà avvio alla riunione del Consiglio Regionale in seduta straordinaria. E' confermato il seguente ordine del giorno:

- 1. comunicazioni del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario e del Tesoriere;**
- 2. valutazione del primo periodo della 6° consiliatura: riflessioni su quanto definito e avviato e nuove ipotesi di lavoro e impegno ;**
- 3. varie ed eventuali.**

1.comunicazioni del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario e del Tesoriere;
 Non vengono poste all'attenzione dei presenti ulteriori tematiche oltre a quella oggetto della seduta straordinaria di Consiglio;

2. valutazione del primo periodo della 6° consiliatura: riflessioni su quanto definito nuove ipotesi di lavoro e impegno.

Al fine di favorire il lavoro odierno, Ghisalberti consegna ai consiglieri presenti una propria breve nota della quale dà lettura per avviare il confronto posto come tema della seduta, oltre alla documentazione relativa alle attività consiliari a cura della segreteria; tale comunicazione per sua espressa richiesta costituisce parte del presente verbale e viene di seguito riportata.

NOTE DI INTRODUZIONE DELLA PRESIDENTE

CARE E CARI CONSIGLIERI

LA SEDUTA STRAORDINARIA ODIERNA HA LA FINALITA' DI DARE UN TEMPO E UNO SPAZIO ALLA RIFLESSIONE COLLETTIVA SULLO *STATO DELL'ARTE* DELL'ATTUALE MANDATO CONSILIARE, IL 6° DALLA ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEGLI ASSITENTI SOCIALI DELLA LOMBARDIA.

ALL'AVVIO DEL NOSTRO INSEDIAMENTO, CHE E' AVVENUTO ALLA CONCLUSIONE DELL'ANNO SCORSO, NON CI FU IL TEMPO NECESSARIO, SOPRATTUTTO PER I NUOVI CONSIGLIERI, DI POTER ENTRARE NEL VIVO DELLE DINAMICHE ISTITUZIONALI ED ORGANIZZATIVE DELL'ORGANISMO ORDINISTICO.

RICORDO CHE ALLA NECESSITA' DI FARE FRONTE ALL' ORDINARIA AMMINISTRAZIONE SI E' AGGIUNTO DA SUBITO IL PREVISTO IMPEGNO PER LA COSTITUZIONE DEL NUOVO ORGANISMO PREPOSTO ALLA FUNZIONE DISCIPLINARE, CON TEMPI DETTATI DALLA RIFORMA DEGLI ORDINI, CHE SI E' CONCLUSO CON L'INSEDIAMENTO DEL NUOVO CONSIGLIO REGIONALE DI DISCIPLINA NEI TEMPI RICHIESTI IL GIORNO 24 MAGGIO 2014.

RICORDO CHE NELLO STESSO PERIODO ANCHE IL SISTEMA DELLA FORMAZIONE CONTINUA E' PASSATO DALLA FASE DELLA SPERIMENTAZIONE TRIENNALE A QUELLA "A REGIME" IN APPLICAZIONE DELLA RIFORMA GENERATA DAL DPR 137/2012.

IN QUESTI MESI, CON ALCUNI CAMBIAMENTI E CORREZIONI DI TIRO, SI E' CERCATO DI AVVIARE UN LIVELLO ORGANIZZATIVO INTERNO CONNESSO ALLA PRESENZA DI CIASCUN CONSIGLIERE NELLE COMMISSIONI ISTITUZIONALI E NEI GRUPPI DI LAVORO TERRITORIALI E D'AREA, CHE E' OGGETTO OGGI DI VALUTAZIONE ED ANCHE DI EVENTUALE RIDEFINIZIONE.

SPERO CHE LE PROSSIME ORE CI PERMETTANO DI DIRCI CON CHIAREZZA E SPIRITO DI COLLABORAZIONE LE ESPERIENZE POSITIVE E LE CRITICITA' DI QUESTI PRIMI MESI DI IMPEGNO ISTITUZIONALE.

PREMETTO ALL'AVVIO DEL CONFRONTO ODIERNO, LA COMUNICAZIONE DI UNA PERSONALE SCELTA CHE PONGO ALLA CONOSCENZA DI TUTTO IL CONSIGLIO IN FORMA ESPLICITA E FORMALE, VALE A DIRE LA DECISIONE DI CONCLUDERE L'IMPEGNO NEL CONSIGLIO REGIONALE ENTRO LA FINE DEL 2015.

LA SCELTA DI RICANDIDARMI PER IL 3° MANDATO CONSECUTIVO (10 ANNI DI IMPEGNO CONSECUTIVO, SENZA CONTARE IL PERIODO RELATIVO AI PRIMI DUE MANDATI CONSILIARI), E' NATA DALLA CONVINZIONE DI POTER FAVORIRE UN PASSAGGIO DI "CONSEGNE" ADEGUATO ALLA COMPLESSITA' DELLA NOSTRA GIOVANE ISTITUZIONE.

SPERO OGGI DI AVERE DA VOI IL CONFORTO DI STARE FACENDO LA "COSA GIUSTA" NEL MODO MIGLIORE POSSIBILE!

HO SCRITTO E PARLATO MOLTO E IN MOLTE OCCASIONI DI COSA PENSO DELL'OPPORTUNITA' DI ESSERE CONSIGLIERE DI UN ORDINE PROFESSIONALE, DELLA QUALITA' PROFESSIONALE E UMANA CHE DOBBIAMO ESPRIMERE QUANDO INDOSSIAMO QUESTA "GIACCA": PER QUESTO OGGI FACCIO APPELLO ALLA NOSTRA CAPACITA' DI VEDERE IN CIASCUNO DI NOI UNA RISORSA E UN TERMINE DI CONFRONTO, SUPERANDO LE DINAMICHE POCO COSTRUTTIVE DI CUI SIAMO STATI PROTAGONISTI IN DIVERSE OCCASIONI.

RICORDIAMOCI CHE QUELLA PARTE DELLA PROFESSIONE CHE CI HA ELETTO CREDE NELLE NOSTRE CAPACITA' E QUELLA PARTE DELLA PROFESSIONE CHE NON HA

PARTECIPATO AL VOTO DOBBIAMO FARLE CAMBIARE IDEA! BUON LAVORO A NOI PER AFFRONTARE UN 2015 INTENSO E PROFICUO!

NON HO VOLUTO PREDISPORRE MATERIALE ULTERIORE, PERCHE' RITENGO CHE I VERBALI DI CONSIGLIO RIPORTINO IL PERCORSO DI UN ANNO MEGLIO DI QUANTO IO POSSA DESCRIVERE.

VI E' STATO CONSEGNATO UN DOCUMENTO DI SINTESI SULLE NOSTRE PRESENZE NEI VERI CONTESTI INTERNI E LO SCHEMA DI SINTESI DELLE REFERENZE DEI VARI GRUPPI OGGETTO DI PREVENTIVO DI ATTIVITA' DI MANDATO NEL CORSO DEL 2014.

COME ULTIMO COMMENTO, SIA PURE POCO ORTODOSSO, VORREI USARE UN PROVERBIO POPOLARE CHE HO SENTITO DI RECENTE E CHE MI E' PIACIUTO PER LA SONORITA' E PER IL CONTENUTO, CHE RIPORTO PER CONDIVIDERNE SCARAMATICAMENTE IL SENSO

IN GOPPO POCO CUPO POCO PEPE CAPE

(in bicchiere poco capiente ci sta poco pepe = spezie preziose)

PENSO INFATTI CHE DOBBIAMO STARE ATTENTI AD ESSERE UN ORDINE PICCOLO MA RICCO DI SPEZIE PREZIOSE. CORDIALMENTE

La Presidente prosegue sollecitando i consiglieri a ripensare sulle motivazioni che li hanno spinti alla candidatura; tale scelta si esplica poi nell'impegno nelle attività consiliari che costituiscono il cuore del compito fondativo di promozione e tutela della immagine professionale. Essere parte del consiglio è sicuramente dimostrazione d'interesse verso la professione; tuttavia questa non è la prima convocazione di consiglio in cui si raggiunge il minimo del quorum dei presenti necessario a dare validità alle decisioni. Ciò può essere considerato un segnale: una professione che si occupa di fragilità ha bisogno di avere un gruppo che sappia fronteggiare le fragilità.

Ghisalberti ritiene utile che i consiglieri assenti possano comunque conoscere, comprendere e far conoscere le proprie motivazioni, che hanno come prima espressione quella di garantire la presenza alle sedute di consiglio. Ricorda che il regolamento adottato dal CROAS lombardo stabilisce l'obbligo di giustificare la propria assenza al presidente: chiede che le legittime assenze vengano giustificate e motivate per iscritto da ciascun consigliere.

In considerazione della trasparenza sull'impegno consiliare chiede anche che si ripristini quanto veniva garantito con l'invio semestrale agli iscritti del notiziario consiliare regionale, interrotto con la sostituzione di una forma di comunicazione più flessibile come la newsletter, di pubblicazione della tabella riepilogativa delle presenze dei consiglieri tramite il sito regionale, aggiornata ad ogni seduta. Turetti propone che si segnalino se l'assenza è giustificata.

Ghisalberti apre il confronto rispetto sui gruppi di lavoro consiliari, che costituiscono l'assetto organizzativo e di contenuto delle attività consiliari, dando la parola ai rispettivi consiglieri referenti qualora presenti.

Gruppo Osservatorio Deontologico Regionale: Curreli comunica di non poter più partecipare in quanto non riesce a conciliare i propri impegni lavorativi con l'attività del gruppo.

Grazie alla sollecitazione di quesiti e tematiche che sono state sottoposte alla sua attenzione, il gruppo ha avviato due laboratori tematici: "Sicurezza e qualità nei servizi sociali e sociosanitari. Possibili azioni per la prevenzione dei rischi e la tutela dei professionisti" e "Amministratore di sostegno e ruolo dell'Assistente Sociale".

Si ricorda che la problematica dell'emergenza sugli sfratti era stata evidenziata dal GOD che ha promosso l'organizzazione di un momento di riflessione comune convogliato nella costituzione di un gruppo di lavoro specifico.

Quest'anno si è proceduto al cambio della referenza che è passata a Roberto Cilia, membro esterno. Il gruppo risponde puntualmente ai quesiti posti che vengono inviati a firma della presidente dell'Ordine regionale con la esplicita menzione della collaborazione del gruppo stesso.

Si conferma la partecipazione di membri esterni e di 5 consiglieri oltre alla presidente: Govi, Lucchesi, Parravicini, Spinelli, Turetti.

Sviluppo sistemi di comunicazione: I componenti del gruppo hanno identificato Jean Damien Hornung quale proprio referente interno. Il Consiglio approva. Hornung relaziona che il gruppo ha programmato di riprendere l'invio della NL per la fine del mese di ottobre e per questo si ipotizza di riattivare l'abbonamento con mailchimp deliberato in passato e poi sospeso per il non utilizzo. E' stata valutata l'esigenza di rivedere il sito regionale per renderlo più fruibile e per ridurre i compiti della segreteria automatizzando alcune funzioni come ad esempio, per la formazione continua, si potrà fare in modo che gli enti potranno caricare direttamente le richieste di accreditamento. Viene presentato il preventivo che prevede: gettoni per il referente e per consiglieri, trasferimento del sito ad Aruba, ristrutturazione sito, per un totale di € 3.038,12.

I presenti approvano all'unanimità il preventivo presentato.

Si conferma la referenza del consigliere Hornung, oltre alla referenza istituzionale di Ghisalberti, e la partecipazione dei consiglieri: Curreli, Dusi, Spinelli.

Rapporto con i media: attività di rilievo istituzionale che richiede anche il raccordo con l'agenzia del CNOAS, come è avvenuto per eventi e situazioni specifiche nel corso dell'anno (trasmissioni televisive lesive dell'immagine professionale). Si concorda le linee strategiche per il monitoraggio e creazione di una rete locale siano definite dall'Ufficio di Presidenza con il supporto del gruppo Comunicazione.

Premesso che il tema *Supervisione dei tirocini* sia opportuno comprenderlo nel gruppo istituzionale per la *Formazione di base*; si riporta che tra le attività poste in atto è stata realizzata una giornata di formazione per gli assistenti sociali selezionati per il ruolo di commissario per l'esame di stato 2014. Sono ripresi gli incontri con le università Cattolica e Bicocca a partire dalla revisione del testo di convenzione CROAS con università per il riconoscimento dei crediti formativi. Il preventivo di attività è ancora a livello di traccia di lavoro non onerosa.

Referenti: Angeli e Ghisalberti con la partecipazione dei consiglieri Govi, Infranca, Petroni.

Emergenza abitativa - ruolo del Servizio Sociale professionale: relaziona Curreli. Ricorda che tale gruppo si è costituito su impulso del Gruppo Osservatorio Deontologico che aveva raccolto tale esigenza da parte degli iscritti impegnati a gestire tale problematica. Sono stati raccolti documenti, suggerimenti, osservazioni da rappresentanti di più province e comuni. Il percorso non si è ancora concluso in quanto stanno raccogliendo ulteriore materiale che andrà ad arricchire il documento. Turetti segnala che non compare il suo apporto né il contributo dei documenti da lui inviati. Curreli precisa che nell'ultima versione inviata tale lacuna è stata reintegrata ed chiede di inoltrarle tutte le osservazioni utili al fine di perfezionare ed integrare il documento.

Referenti: Caseri e Curreli con la partecipazione di Ghisalberti e Turetti.

Sicurezza e qualità nei servizi sociali e sociosanitari. Possibili azioni per la prevenzione dei rischi e la tutela dei professionisti: Ghisalberti relaziona sul gruppo, nato dagli input di alcuni iscritti che hanno segnalato esperienze di situazioni di pregiudizio e rischio professionale affrontati con efficacia dal gruppo Osservatorio Deontologico regionale.

Referenti sono Govi ed Ester Paltrinieri, membro esterno, che stanno gestendo l'avvio del laboratorio su tale tematica per il quale si è riscontrato un ampio interesse da parte degli iscritti.

Libera professione: relaziona Ghisalberti che il gruppo ha iniziato la propria attività con la partecipazione di circa 15 componenti che sono stati individuati tra gli iscritti resisi disponibili a seguito di un'informativa rivolta a creare un gruppo di "esperti" che svolgano effettivamente

l'attività professionale nella forma della libera professione; l'attività è stata programmata per il 2014.

Referenti interni: Caseri e Ghisalberti.

Immigrazione e asilo politico: relaziona Angeli riferendo che il gruppo va a rilento con poca partecipazione; viene segnalata la difficoltà a coinvolgere assistenti sociali che operano fuori Milano (soprattutto per impedimenti legati alle emergenze lavorative). Turetti suggerisce di lavorare sulla gestione delle richieste di asilo politico e sulla problematica sempre più emergente dei minori non accompagnati; si propone per far parte del gruppo. Angeli comunica che il CNOAS è diventato partner del progetto RIRVA con importanti ricadute anche sui consigli regionali e a novembre pv ci sarà un secondo incontro sul rimpatrio volontario.

Referente esterno: Arelli Maffioli. Consiglieri: Angeli, Lucchesi, Turetti.

Alle ore 17,15 entrano Poli e Govi.

Coordinamento Assistenti Sociali Cure Palliative: Ghisalberti relaziona in base agli aggiornamenti avuti dalla referente esterna Anna Maria Russo, riferendo che alcuni componenti del gruppo, che si pone come rete nazionale dei colleghi che operano nella specifica area di intervento professionale, ha elaborato all'interno della SICP (Società Italiana Cure Palliative) il *core curriculum* dell'assistente sociale delle cure palliative, coinvolgendo il CNOAS per i contatti istituzionali finalizzati alla sua capillare divulgazione.

Sottolinea inoltre l'importante riconoscimento della SICP che ha recentemente trasformato il gruppo di lavoro interno costituito dagli assistenti sociali in commissione permanente apposita, come sono presenti le altre professioni sanitarie impegnate nelle cure palliative: medici, infermieri, fisioterapisti.

Dusi chiede alla presidente, con la quale condivide la referenza del gruppo, che nel futuro desidera essere a sua volta aggiornata.

La presidente conferma tale richiesta.

Referente esterno: Russo. Consiglieri: Ghisalberti, Dusi.

La tutela dei minori: relaziona Turetti sul programma, con relativo preventivo, presentato per l'anno in corso aveva visto uno stallo per problematiche organizzative ora risolte. A breve saranno attivati due laboratori gestiti da Carbone e Gallina.

Referente: Turetti. Consiglieri: Lucchesi, Petroni.

Amministratore di sostegno: Referente esterno Polo. Da verificare la partecipazione di Parravicini.

Consultori: Referente esterno Zaltieri. Consigliere: Parravicini. L'attività prosegue con un gruppo "storico" di colleghe in vista dei prossimi cambiamenti preannunciati dall'assessorato di riferimento, ribaditi anche nel recente colloquio con la Direzione Famiglia.

Re.SSPO: relaziona Spinelli che, come aveva già precedentemente comunicato, ricorda che Re.SSPO ritiene indispensabile che l'Ordine curi contatti a livello politico ed istituzionale in particolare con Regione Lombardia ed è ancora in attesa dell'incontro richiesto nel mese di giugno us. Spinelli ha chiesto a Parravicini (già coinvolta per la problematica del fondo sociale in psichiatria) la disponibilità a partecipare agli incontri di coordinamento.

Relativamente ai rapporti istituzionali, posto dal gruppo per quanto attiene Regione, Ghisalberti riporta l'attenzione sulla necessità di definire l'attività istituzionale per sua natura a carattere permanente, specifica prerogativa della presidenza, con la riproposizione di un gruppo di consiglieri che supporti le attività istituzionali per tutti i soggetti di riferimento (Regione Lombardia, ANCI, aree metropolitane, organizzazioni sindacali

Dusi interviene chiedendo alla Presidente di riflettere sull'utilità, non più prorogabile, di costituire un tavolo al quale partecipino referenti delle istituzioni e della politica. Sottolinea inoltre che, indipendentemente da Re.SSPO, la ricerca di contatti e di condivisioni a livello politico istituzionale era uno degli obiettivi che la presidente ed altri consiglieri avevano stabilito in riferimento alla propria candidatura per la presente consiliatura. Si tratta, per altro, di una priorità già emersa nei precedenti mandati. Esprime perplessità per la partecipazione della presidente a più di 10 gruppi di lavoro i quali comportano un dispendio di energie che rischiano di impedirle di concentrare l'attenzione sulle tematiche prioritarie e delicate, e di livello più istituzionale, che coinvolgono la nostra professione e che sono state elemento principe nelle considerazioni di inizio mandato. Il disagio di Re.SSPO è riconducibile anche a quanto appena esposto.

In relazione alla interlocuzione con la presidente, Dusi procede sottolineando come l'odg del consiglio straordinario di oggi prevedesse un'analisi tra i consiglieri e non la valutazione dell'andamento dei gruppi. Suggestisce che sia la presidente a comunicare ai consiglieri quale direzione strategica intende imprimere al consiglio anche in considerazione che da diversi anni riveste la medesima carica ma non ha espresso al consiglio quale sia la linea che intende perseguire. Ritene, inoltre, discutibile la scelta della presidente di dare la comunicazione all'inizio della seduta, senza lasciare spazio alla discussione e all'approfondimento dei temi riportati.

Si confermano componenti del Coordinamento di Re.SSPO i seguenti iscritti: Canestrari, Caspani, Ciani, Corsi, Pugnoli, Squartini. Consiglieri referenti: Dusi, Parravicini, Spinelli.

La Presidente conferma che l'analisi di tutte le attività consiliari, non solo quelle per la promozione dei gruppi consiliari, ma anche quelle relative a contatti con i vari soggetti istituzionali (a partire dagli assessorati regionali, ANCI, CUP e Consulta regionale delle professioni per rapporti con le altre professioni, organizzazioni sindacali, Terzo Settore) è al centro della riflessioni della seduta in corso.

Alle 17.30 la consigliera Dusi lascia la seduta dichiarando di sentirsi limitata e infastidita dall'atteggiamento di sottovalutazione e canzonatorio della Presidente.

Nel prendere atto con rammarico della decisione di Dusi, la Presidente precisa nuovamente ai presenti che i rapporti istituzionali sono argomento della odierna seduta di consiglio programmata fino alle ore 19.00 e chiede di proseguire concludendo l'analisi dei gruppi tematici e territoriali, per passare agli altri argomenti posti dalla comunicazione di apertura.

Si rileva che i gruppi "*formazione sul campo*" (seminario concluso nel 2011 con elaborato finale del 2012) e "*presa in carico della persona disabile*", ancora inseriti nello schema fornito, non sono attivi nel 2014.

Per *Borsa a premio su tesi a rilevanza deontologica "A Rosi Ombretta Davi"* si decide, in considerazione del fatto che nell'anno in corso per tale iniziativa non ci sono tempi utili alla sua realizzazione; poiché costituisce elemento di stimolo per i laureandi dei corsi di servizio sociale (triennale e magistrale), si concorda di riproporla nel 2015 o nel 2016. La tempistica verrà valutata con le università, per poi pubblicizzarla adeguatamente in modo da poter stimolare lavori di tesi adeguati e coerenti con le tematiche deontologiche.

Ricerca IRS "Una professione alle corde? Assistenti Sociali di fronte alla crisi del Welfare, Referente esterno: Ferraguti. Consiglieri: Curreli, Ghisalberti. Si informa che l'attività di restituzione della ricerca regionale attuata dal Consiglio e da IRS nel 2012 e 2013 sta seguendo le fasi previste dal preventivo approvato.

Si allega al verbale la tabella riepilogativa dei gruppi di lavoro area tematica a seguito delle precisazioni

Vengono riviste le referenze dei gruppi provinciali come da allegato

Ghisalberti riprende il discorso rispetto alla problematica dei rapporti istituzionali dell'Ordine, riferendo di avere avuto con la vice-presidente uno scambio di idee per proseguire i contatti con i diversi livelli istituzionali e politici, compresi quelli con alcuni assessorati di Regione Lombardia. Riconferma di aver voluto porre per tempo la decisione di concludere il proprio mandato istituzionale, già esplicitato informalmente, per condividere con i consiglieri un passaggio di consegne corretto e adeguato.

Turetti esplicita che sia i tempi che i modi della presentazione della comunicazione sono stati sbagliati. Tale comunicazione non era da farsi in una seduta di revisione consuntivo e le dimissioni non si annunciano ma si danno.

Ghisalberti chiede ai consiglieri di prendere atto della propria scelta, non facile o superficiale, e di condividere invece le modalità di programmazione delle attività consiliari per l'anno imminente.

Angeli dopo aver espresso il proprio dispiacere per quanto appena accaduto, riprende quanto ha detto Dusi rispetto al fatto che l'Ordine non è stato in grado di cogliere il pensiero e le esigenze dei colleghi, invita ora a ripartire da questo input per fare una riflessione su quello che gli iscritti chiedono. Turetti ricorda la scelta di raccogliere i bisogni proprio attraverso i gruppi sia provinciali che di area tematica, probabilmente ora è arrivato il momento di dover affinare questo strumento. Secondo Angeli il consiglio avrebbe dovuto lavorare di più rispetto all'aspetto metodologico per supportare i colleghi.

Ghisalberti sostiene, avendo avuto più conferme in tal senso, che gli strumenti creati nel corso dei mandati precedenti, in particolare nella fase di sperimentazione del sistema della formazione continua, sono stati e sono ancora efficaci per mantenere il contatto con gli iscritti e promuovere una partecipazione attiva da parte degli iscritti che esprimono la volontà di contribuire in prima persona, anche senza essere componente del consiglio regionale, ed è stato un cambiamento di logica politica decentrare sui diversi territori il "potere" di azione del consiglio attraverso i gruppi consiliari; anche la ricerca effettuata con IRS e altre attività sono strumenti di conoscenza e sensibilizzazione per raccogliere elementi positivi e criticità utili alla comprensione delle condizioni dei servizi e delle ricadute sul lavoro professionale.

Poli riprende quanto è stato discusso, invitando però a pensare cosa si possa fare una volta raccolto il sentimento dei colleghi del territorio. Generalmente vengono riportate soprattutto problematiche e criticità, è una comunità professionale incline alla lamentela e a volte emerge anche che è poco preparata. Esprime il proprio disagio a stare in dinamiche come quella accaduta oggi e invita a chiarirsi il senso di essere in consiglio. Segnala anche la diffusa poca capacità di saper comunicare il senso della professione che a volte si esprime nell'accettazione incondizionata di prassi senza mettere in atto sforzi di cambiamento. Dalla sua esperienza dice di essersi accorto che vengono ricondotte all'ordine una serie di problematiche che non sono di competenza. Su questo punto Turetti precisa che l'ordine, attraverso il GOD, fornisce una risposta indirizzando correttamente l'istanza.

Per Govi il bilancio di questi primi mesi di esperienza all'interno dell'Ordine viene sintetizzato come faticoso e poco interessante. Faticoso per il clima del consiglio, per la sensazione che il tempo venga mal utilizzato, per la fatica a capire il funzionamento e logica di alcuni meccanismi. Al di là dei gruppi, che ritiene essere una buona esperienza che danno spazio e offrono la possibilità ai colleghi di partecipare, riporta l'esigenza di comprendere gli obiettivi del Consiglio dell'Ordine

stesso che devono essere chiari e precisi in modo da poterli comunicare e sostenere in modo altrettanto chiaro e forte. Il compito del Consiglio è quello di definire chiaramente i contenuti da sostenere in Regione o in altri contesti; dirsi le rispettive competenze e funzioni suddividendosi i compiti. Cerca poi, spersonalizzando le cariche, di chiarire le rispettive funzioni: mentre per tesoriere e segretario è più facile poterlo comprendere qual è il ruolo del vice presidente? Secondo Govi le cariche possono essere paragonate alla giunta comunale e il presidente al sindaco che in questa funzione dà l'indirizzo e il consiglio ha una funzione di supporto esprimendo pareri sul lavoro e su quanto viene portato alla sua attenzione. Rileva anche che non è ben funzionante il meccanismo della comunicazione anche all'interno del Consiglio. Infine segnala la considerevole mole di lavoro che è in seno alla commissione formazione di cui fa parte per cui suggerisce di valutare la possibilità di nominare altri componenti aggiuntivi.

Spinelli riporta l'attenzione sulla comunicazione iniziale della presidente. Come aveva già avuto modo di dirle personalmente, la scelta di ricandidarsi, per la terza consiliatura consecutiva, era sicuramente personale, ma che, se avesse deciso di farlo, le suggeriva di rivestire un ruolo di appoggio e di sostegno per far crescere altre persone, per poter trasmettere la propria esperienza; un po' come avviene in ambito sanitario per quei primari prossimi al pensionamento. Come però si può notare anche dalla tabella delle referenze dei gruppi attivi all'interno del nostro Ordine è evidente una presenza significativa della presidente in quasi tutti i gruppi. Ritiene che dovrebbe lasciare le referenze ai consiglieri, in tal modo potrebbe dedicare tempo ed energia ad altri livelli. Per quanto riguarda i contatti politici ed istituzionali ritiene importante che l'Ordine non solo si impegni a cercare un confronto con Regione Lombardia ma anche con altri interlocutori significativi, come per esempio gli altri ordini professionali. Bisognerebbe pensare ad uscire dalla propria autoreferenzialità organizzando iniziative e lavori anche con altre professioni.

Ghisalberti ricorda l'impegno da proseguire nella Consulta Regionale degli ordini, collegi e associazioni professionali e nel CUP (Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali) con la finalità di coordinare e rafforzare la presenza delle professioni rispetto agli interlocutori politici.

Curreli riprende quanto posto all'ordine del giorno e cioè sulla necessità di fare un bilancio sull'attività consiliare. E' normale che in Consiglio ci siano alleanze o tensioni. Sicuramente l'attività dei gruppi tematici e provinciali ha permesso l'approfondimento di alcune tematiche che potranno poi essere portate ad altri livelli, fornendo così materiale e documentazione utile al sostegno della professione. Per Curreli il consiglio è come un piccolo comune e chi deve dare le linee programmatiche è la giunta, quindi per analogia devono essere le cariche che devono dare un indirizzo all'attività dei consiglieri. Quest'ultimi sono tenuti a portare il proprio contributo ed impegno. Ritiene che ognuno debba fare autocritica ma contestualmente debba essere anche propositivo. Riporta la responsabilità su tutte e quattro le cariche che devono avere più il polso della situazione e dare un orientamento chiaro all'attività.

Interviene Turetti che attraverso l'esemplificazione di quanto sta accadendo per la formazione continua, sostiene che mancano anche direttive e chiarezza a livello centrale da parte del CNOAS.

Alle ore 18,50 esce Poli.

Petroni si sente in linea con quello che ha evidenziato Govi. Esprime la propria fatica a capire alcuni meccanismi di funzionamento dell'ordine che la limitano anche nel poter portare il proprio contributo. Avverte una dispersione nell'attivazione di molte attività del Consiglio con una successiva difficoltà a concretizzare. Gli obiettivi devono essere più espliciti e dovrà essere chiarito cosa si prefigura il consiglio per l'anno prossimo.

Hornung è ancora in fase di comprensione essendo entrato in Consiglio il 30 maggio. Ha sempre apprezzato l'istituzione dei gruppi che sono sicuramente un luogo di pensiero e di riflessione sulla professione. Tali valutazioni però dovrebbero essere fatte anche e soprattutto dal Consiglio. Gli assistenti sociali operano in contesti lavorativi molto differenti, hanno una differente gestione dei carichi di lavoro: è una professione che ha contenuti da evidenziare e sostenere. Ha personalmente offerto la propria disponibilità per poter istituire un gruppo sulla cartella sociale all'Ordine ma non ha mai avuto una risposta. Ritiene infatti che il patrimonio di ognuno debba essere condiviso a livello professionale e supportato dall'Ordine. Come referente del gruppo di MB hanno organizzato un corso di formazione con la partecipazione dell'avv. Gioncada su tematiche normative ma anche deontologiche e hanno avuto molte più iscrizioni di quanto preventivato. La riflessione che ne è scaturita è che al di là del motivo di interesse, se solo per i crediti o altro, l'importante per l'Ordine è promuovere iniziative con tematiche di deontologia fruibili per la comunità professionale.

In conclusione dell'odierna seduta si raccoglie il suggerimento di riprendere nel prossimo consiglio la riflessione sulla scarsa partecipazione e su quali siano le priorità nel prossimo anno per delineare le prospettive istituzionali.

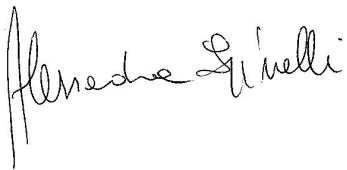
Ghisalberti ricorda che nella giornata del 3/10 pv è stato convocato il coordinamento dei referenti dei vari gruppi e dalla quale si potranno avere ulteriori elementi di riflessione.

Altro appuntamento è la giornata del 11/10 pv per discutere il "Libro Bianco" che propone la riforma del welfare sanitario e socio-sanitario della Lombardia della nuova presidenza regionale anche dal punto di vista di chi opera nell'Ente locale e in posizioni di coordinamento dei servizi.

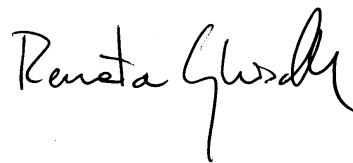
La Presidente si impegna a contattare personalmente gli assistenti sociali individuati sollecitandone la partecipazione.

La seduta di Consiglio si chiude alle ore 19,20.

Il Segretario
a.s. Alessandra Spinelli



La Presidente
a.s.s. Renata Ghisalberti



2014 - GRUPPI DI LAVORO D'AREA TEMATICA E INTERVENTO PROFESSIONALE			
N.	TEMATICHE	REFERENTE INTERNO ESTERNO	CONSIGLIERI
1	OSSERVATORIO DEONTOLOGICO REGIONALE	CILIA GHISALBERTI	PARRAVICINI SPINELLI TURETTI LUCCHESI GOVI
2	SVILUPPO SISTEMI DI COMUNICAZIONE - SITO REGIONALE - NEWSLETTER	HORNUNG GHISALBERTI	SPINELLI DUSI CURRELI
3	RAPPORTO CON I MEDIA (AGENZIA DEL CNOAS) Con supporto del gruppo 2	GHISALBERTI	PARRAVICINI ANGELI SPINELLI GOVI
4	FORMAZIONE DI BASE SUPERVISORI DI TIROCINIO; DOCENTI E FORMATORI; ESAMI DI STATO	ANGELI GHISALBERTI	INFRANCA PETRONI GOVI
6	DEONTOLOGIA – SEMINARIO “EMERGENZA ABITATIVA: IL RUOLO PROFESSIONALE”	CURRELI CASERI	GHISALBERTI TURETTI
7	DEONTOLOGIA – VIOLENZA CONTRO GLI AS E SICUREZZA	GOVI PALTRINIERI	
8	LIBERA PROFESSIONE	GHISALBERTI CASERI	
9	IMMIGRAZIONE E ASILO POLITICO E RIRVA (NAZIONALE)	ARELLI MAFFIOLI	ANGELI LUCCHESI TURETTI
10	COORDINAMENTO PERMANENTE AS – CURE PALLIATIVE (NAZIONALE)	RUSSO	GHISALBERTI DUSI
11	LA TUTELA: STRUMENTO DI SOSTEGNO DEI SOGGETTI DEBOLI (MINORI)	TURETTI	LUCCHESI PETRONI
12	AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO	POLO	PARRAVICINI
13	INTERVENTO PROFESSIONALE NELL’AREA CONSULTORIALE	ZALTIERI	PARRAVICINI
14	RE.SSPO – RETE DEI SERVIZI SOCIALI PROFESSIONALI OSPEDALIERI DELLA LOMBARDIA	COORDINAMENTO	PARRAVICINI SPINELLI DUSI
15	FORMAZIONE DI BASE E TEMATICHE DEONTOLOGICHE – N. 2 BORSE A PREMI SU RELAZIONI/TESI LAUREA A RILEVANZA DEONTOLOGICA	GHISALBERTI	COMMISSIONE DA DEFINIRE-OGNI 2-3 ANNI
16	RICERCA IRS “L’AS UNA PROFESSIONE ALLE CORDE” – 6 GRUPPI TERRITORIALI	FERRAGUTI	CURRELI GHISALBERTI
17	COORDINAMENTO AREA NORD	CARICHE	TURETTI

2014 – GRUPPI PROVINCIALI DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE CONTINUA DEGLI A.S.

<i>N.</i>	<i>PROVINCIA</i>	<i>REFERENTE LOCALE</i>	<i>CONSIGLIERE REFERENTE</i>
1	BERGAMO	BANDINI FIORENZA	CASERI TIZIANA
2	BRESCIA	DANIELI LUDOVICA	DUSI ALESSANDRA
3	COMO	CHILLE' GIACOMO	GHISALBERTI RENATA
4	CREMONA	CORBARI LAURA	POLI FRANCESCO
5	LECCO	GAVIANO RAFFAELLA	CASERI TIZIANA
6	LODI	SALVADERI CHIARA	PARRAVICINI GIOVANNA
7	MANTOVA	BONOMI GRAZIELLA	LUCCHESI BARBARA
8	MILANO	BROGGI MARIA ANGELA	INFRANCA, GOVI
9	MONZA BRIANZA		HORNUNG JEAN-DAMIEN
10	PAVIA	SILVANI MIRELLA	PARRAVICINI GIOVANNA
11	SONDRIO	MURRONE ANTONELLA	PARRAVICINI GIOVANNA
12	VARESE	ZANETELLO VALENTINA	CURRELI VALERIA